



La voce de LA LONGA

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA MARIA SS. CONSOLATRICE E S. BARTOLOMEO NOVEMBRE 2008 N 42

LA MORTE: BUCO NERO O PORTA VERSO LA VITA?



Esiste oggi una cultura della morte, cioè un modo di pensare e di parlare di essa che ostacola e contraddice la Fede, perché sconvolge radicalmente il modo cristiano di trattare i morti. Non solo più nessuno parla di morte, ma la *morte è diventata spettacolo*: muoiono gli eroi dei film, come se la morte fosse un fatto straordinario, o a volte, come *nell'eutanasia*, una via per uscire dalle difficoltà della vita.

C'è chi scherza e ci ride sopra con le famose *zucche di Halloween*, su cui puntualmente c'è chi le difende e asserisce che è una festa innocente, e c'è chi grida alle streghe (alla Chiesa in questo caso) che impediscono ai nostri figli di divertirsi, e c'è, come sempre, chi su queste cose fa soldi a palate. Forse

non ci accorgiamo che sotto tutto c'è un esorcizzare la morte, un rifiutarla, c'è un disprezzo per chi è morto, c'è un inganno profondo che mira a non farci aver paura del demonio e delle sue lusinghe (i suoi doni) che fundamentalmente sono buoni e avvenenti. Oltre alla dose di contorni sexy, di profanazione, quando non si arrivi anche a veri riti satanici ed evocatori.

C'è chi vuole eliminare i Cimiteri per gli umani, mentre stanno crescendo "*i parchi degli animali*", con le tombe, dotate di targe e foto delle bestiole cui qualcuno era affezionato.

Si chiede la possibilità di *disperdere le ceneri* dei nostri cari al vento o nel mare, che vuole essere il desiderio di sbarazzarsi in modo definitivo dei nostri cari, oppure un altro tentativo di nascondere la morte, o di accogliere visioni religiose diverse da quella cristiana, per rendere la morte sempre più culturalmente insignificante e socialmente invisibile.

Eppure, non guardare in faccia alla morte, significa rinunciare a guardare dove va la vita; si rischia di diventare incapaci di affrontare e risolvere il nostro futuro, di smarrire la pietà, la compassione, come valori essenziali per la nostra convivenza e si indebolisce il valore e l'originalità unica, irripetibile e insopprimibile della persona umana che ha diritti inalienabili, idea che è alla radice di ogni democrazia.

Invece la speranza di una vita dopo la morte, come ci insegna la fede, è la molla della vita e le dà un significato. Senza memoria, una comunità muore per il consumismo imperante, per la cultura dell'usa e getta, l'egoismo e l'indifferenza religiosa che inquinano e rendono frenetica e inutile questa vita.

Io sono la Vita", ha detto Gesù e chi crede in Lui, crede nella vera Vita che ci aspetta.

Se la fede è fondamentale per ciascuno, lo è anche per la comunità.

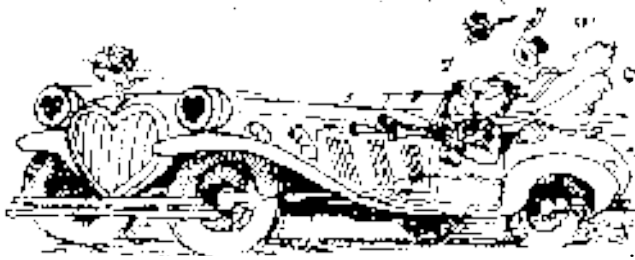
Bisogna credere negli affetti, bisogna avere fiducia gli uni negli altri, amore per tutti, perché siamo tutti fratelli e tutti siamo invitati alla grande festa che sarà nell'altra vita.

Non per nulla San Francesco è arrivato a chiamare "*sorella*" persino la morte.

Forse spaventa la sofferenza che sovente accompagna la morte. Anche qui la Fede ci insegna che, con l'aiuto di Dio, la sofferenza accettata ed offerta con quella di Gesù, diventa garanzia di Vita Eterna e di Risurrezione. **"Beati quelli che hanno fame e sete di giustizia, perché saranno saziati"**, ci ricorda ancora Gesù. Crediamogli!

Don Lio

DIVINITA' MODERNE



Osservando i nostri giovani non possiamo fare a meno di notare magliette con personaggi famosi del momento, zainetti astucci, diari "firmati", raccolte di figurine.

Una rivista per famiglie ha pubblicato da poco la classifica dei "santi" più famosi per i nostri giovani: ebbene Dio non occupa la *pole position*, ma è

molto indietro.

Davanti a Lui sfilano altre **divinità moderne**, come gli atleti dei Wrestling, i calciatori più famosi, gli attori, le show girl, i cantanti, le modelle e varie veline, i protagonisti dei reality show, del gran fratello, soldi, macchine, moda,... Basta anche guardare come sono tappezzate di queste divinità le camerette di tanti nostri ragazzi e ragazze. La storia ci assicura che gli uomini hanno sempre sentito il bisogno di rivolgersi a personaggi potenti; il cielo degli antichi era affollato da divinità per tutti i gusti...e vizi; gli dei greci e romani erano dei litigiosi e capricciosi. Sono gli Ebrei a ripulire il cielo da tanti "dei abusivi" per adorare l' "unico Dio che si rivela ad Abramo, a Mosè, ai profeti e che viene ad abitare in mezzo a noi nella persona di Gesù. E proprio Gesù ci fa capire in tanti modi che Dio non può essere messo tra parentesi come uno dei tanti o addirittura meno di altri; non vuole che i suoi figli finiscano schiavi di altri padroni,(cose, persone, fatti, idee..). Dio merita sempre un'attenzione speciale. Gesù stesso ci dà l'esempio perché mette sempre Dio, suo Padre, al primo posto e afferma che Dio è l'unico Signore da amare e adorare: non esistono altri dei.

E come la mettiamo con le nostre divinità moderne?

Dovremmo imporci tutti un "divieto di transito", (invece di perdere le bave dietro la moda!), per impedire agli idoli di entrare nel cuore e lasciare via libera, invece, soltanto a chi può veramente riempirlo di gioia e di festa, cioè Dio.

Dovremmo chiedere "patente e libretto" cioè la garanzia e il confronto col Vangelo, nella preghiera, ad ogni pensiero e desiderio che si affaccia alla mente. Può entrare soltanto se è in regola (giusto, pulito, onesto). Allora quanti "dei" rimarrebbero fuori. Se il nostro cristianesimo non è soltanto un pezzo di carta, ma convinzione e fede, troveremo Qualcuno al Quale rivolgere più attenzione e che merita veramente la *pole position* nel nostro cuore.

Non si può "bere tutto e gustare tutto". Ma dobbiamo abituarci a capire e distinguere se una cosa è giusta o sbagliata, se è da accettare o rifiutare, se fa bene o male al corpo e specialmente alla salute dell'anima. Altrimenti per qual motivo il Signore ci avrebbe dato la coscienza? E se qualcuno non la sente o non la vuol sentire, purtroppo non assomiglia più alle bestie che agli uomini?

Inoltre Dio può essere benissimo "il primo ed il migliore", ma serve a poco se non diventa il punto di riferimento della nostra giornata. Lo può diventare con la preghiera, aiutata da una robusta dose di buona volontà. Pensiamo quanto tempo dedichiamo alle nostre divinità: agli appuntamenti televisivi (quante ore!), ai soldi che spendiamo in accessori e cose non necessarie, nel gioco, nelle chiacchiere; confrontato con il tempo della preghiera diventa non solo irrisorio, ma tragico.

Gesù diceva e noi ce lo ripetiamo: "**Chi vuol comprendere, comprenda!**"

don Lio

PREGHIERA AL "MIO CAMPIONE"



Non è il caso che te lo ricordi, Signore; ma tu sai quanto io sia innamorato del calcio

Non mi perdo una partita e conosco a memoria tutto del mio campione.

Vado in visibilibio quando lo vedo dribblare e divento matto se segna un gol.

Da grande vorrei essere un campione, proprio come lui; bello, grande, famoso che firma autografi. Ho soltanto una paura: che anche il mio campione, prima o poi, sparisca dalla scena e non ci sia più nessuno, e io rimango solo, senza il mio idolo preferito.

Sarà meglio che cominci da oggi a fare sul serio tifo per te.

Tu vali più di tutti i soldi che finiscono nelle tasche dei campioni!

Vita parrocchiale.

SILVIO: DOMENICA 28 SETTEMBRE

Il pomeriggio di preghiera comunitaria degli Amici di Silvio tenutosi alla Longa domenica 28 settembre, ha visto la partecipazione, ma soprattutto il prezioso intervento di tre personaggi che, sebbene differenti tra loro, ci hanno trasmesso messaggi importanti. Ha celebrato la funzione Padre Lorenzo Minetti, che conosciamo già da molti anni in particolare per quanto concerne il gruppo dei Rosarianti, fedeli dunque alla Madonna del santo Rosario, e dei relativi pellegrinaggi a cui ci invita sempre. Egli costantemente si occupa di Silvio diffondendone la conoscenza, di quel Silvio che definisce "martire del dolore". Nell'omelia il sacerdote ha attirato l'attenzione di noi fedeli, sottolineando proprio il dolore vissuto da Silvio con coraggio, con forza, mantenendo stretto e vivo il rapporto, la comunicazione con la Madonna e con Gesù'. Lo stesso Gesù' che ha fatto la volontà del Padre Suo, soffrendo in Croce. *"Silvio è l'esecuzione eroica della volontà del Padre dietro ai misteri del dolore di Gesù' e della Madonna"*, ha affermato Padre Minetti.

Preziosa e significativa è stata la partecipazione di Paolo Riso, scrittore che da sempre scrive su Silvio, al quale va il nostro ringraziamento. *"A volte qualcuno mi ha chiesto cosa c'è da scrivere su un ragazzino che ha vissuto solo dodici anni"*, ha iniziato il discorso, per poi proseguire: *"Avere solo dodici anni e sapere che hai un cancro che ti divora la vita... offrire tutto a Dio... incoraggiare tutti a credere e sperare...sorridere guardando il Paradiso...guardare con serenità la morte senza paura... Ebbene amici, io adulto, ma penso anche voi, non riusciremo a fare tutto questo. Silvio è stato gigante della fede della Santità di Dio. L'8 febbraio 1995 nella Basilica Maria Ausiliatrice di Torino, il Cardinale Saldarini ha dato inizio alla causa di beatificazione. Dobbiamo chiedere alla Chiesa che egli possa presto salire agli altari"*, e ha concluso: *"chiedo a voi di pregare per me, io in cambio pregherò per voi. Continuerò a scrivere su Silvio, siamo uniti nel nome di Cristo"*.

Al termine della funzione Don Lio ha anticipato che il Sindaco di Poirino avrebbe avuto qualcosa da dirci. Sergio Tamagnone, sempre presente ai nostri due incontri annuali ricordando a luglio la nascita e a settembre la morte di Silvio, con la fascia tricolore che simboleggia il ruolo che svolge nel nostro paese, si è avvicinato al microfono per darci una bella notizia: *"Il Comune di Poirino ha stabilito di intitolare il nuovo asilo nido che sarà inaugurato il prossimo anno "Silvio Dissegna."* ci ha annunciato con commozione seguita da un nostro caloroso battimani.

E' sicuramente un bel gesto che Silvio dal suo angolo di paradiso, apprezzerà con un sorriso!

Samuela

CATECHISMO NEWS: RACCONTATO E SCRITTO DA LORO!

Quest' anno il catechismo è iniziato il 4 Ottobre. Io con i miei compagni: Luigi, Diego, Enrico, Carolina, Ferruccio, Matteo e Agostino e la catechista Arianna. Scusate ancora non mi sono presentato, il mio nome è Marco Fazio; l'anno che abbiamo davanti sarà abbastanza duro. Dovremo aiutare i bambini più piccoli e nel frattempo dovremo preparare un gioco attività per le domeniche in cui ci incontreremo con i genitori.

Marco, seconda media

Io del catechismo penso che è divertente, le catechiste sono brave, i compiti non sono difficili, lo fanno anche di sabato e purtroppo anche la domenica con i genitori e fratel Mariano. Ho detto a Samuela che spero che il prossimo anno si faccia all'aperto sotto le piante.

Simone, quinta elementare

Al sabato si va al catechismo. Ci sono 10 bambini nuovi e o trovato dei amici nuovi. Alcuni dei amici nuovi vanno a scuola con me. Io o una catechista nuova che si chiama Giuliana e il primo giorno e stata bravissima perchè ci hai portato la torta. Nella classe prima ci sono 6 bambini Simone Andrea Edoardo Umberto Sandra e Ilaria. Fabio e in classe terza. E ci sono anche 3 ragazzi nuovi piu grandi che si chiamano Luigi e Enrico e Elisa.

Alberto Felice, seconda elementare

Notizie dal Consiglio Pastorale Parrocchiale

Martedì 14 ottobre u.s. si è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale per la trattazione di molti argomenti.

Don Lio informa circa il catechismo che è già iniziato e che l'inaugurazione ufficiale si terrà la domenica 19 ottobre con la benedizione degli zainetti, presentazione ed impegno delle catechiste e consegna ai bambini di un oggettino-simbolo (croce o Spirito Santo).

Tra i prossimi appuntamenti si ricordano:

- mercoledì 29 ottobre: Preghiera di Silvio
- sabato 1° novembre Festa dei Santi e domenica 2 novembre giorno dei Morti: S.Messa alle ore 9,30
- Domenica 2 novembre: alle ore 20,30 recita del S. Rosario

In preparazione al S. Natale si decide di proporre il Vangelo nelle case con una serie di tre incontri presso famiglie che daranno la disponibilità.

Gli incontri si svolgeranno nei giorni di mercoledì 3-10 e 17 dicembre.

Le confessioni in preparazione al S. Natale si svolgeranno la domenica 21 dicembre.

Il 24 dicembre consueta S. Messa serale alle ore 10,00.

Fratel Mariano informa che i ragazzi del catechismo prepareranno uno spettacolo per la sera di Natale che sarà il risultato del dopo catechismo e dello stare insieme in Oratorio.

In merito al catechismo precisa che le catechiste Arianna, Giuliana e Samuela saranno coadiuvate da Martina e Roberta; l'articolazione delle lezioni prevede due sabati, cui segue una domenica dopo la Messa e poi una settimana di riposo. E così a ripetersi per l'anno catechistico.

Don Lio evidenzia la necessità di procedere con i lavori di manutenzione straordinaria al tetto della Chiesa ed alle grondaie. Inoltre occorre riparare l'impianto degli altoparlanti che si è guastato forse per una scarica elettrica durante un temporale. Dopo ampia discussione si conviene di procedere con l'acquisto di una nuova apparecchiatura ed assicurare gli immobili e gli impianti per i danni causati da eccezionali eventi atmosferici.

Dario Operti ha sottoposto un aggiornamento sui lavori di realizzazione del campo sportivo precisando che saranno ultimati per Natale. Per completare il campo bisognerà predisporre i cartelli per il parcheggio ed acquisire il collaudo dell'impianto di illuminazione da parte del professionista.

Anna Maria Appendino

UN NUOVO PICCOLO ORATORIO

Da quest'anno alla Longa c'è una grande novità: “ **Il nuovo piccolo oratorio**”.

E' uno spazio dedicato ai bambini e ai ragazzi.

Abbiamo pensato di dare anche a loro, oltre alle attività già presenti alla Longa, la possibilità di avere un punto di ritrovo, in aggiunta all'ora di catechismo del sabato.

Avranno la possibilità di stare insieme, di conoscersi meglio, di condividere esperienze e di lavorare insieme.

Ci è sembrata una iniziativa interessante, e siamo stati anche contenti quando è stata accolta in maniera positiva dai genitori.

Come tutte le cose nuove avrà bisogno di un po' di "rodaggio", ma noi ce la metteremo tutta per far sì che i nostri bambini e i ragazzi della Longa, possano formare un piccolo gruppo, per poter crescere insieme e chissà un domani essere loro portavoce di questa iniziativa.

Vi aspettiamo quindi numerosi, anche per chi volesse darci una mano!

Auguriamo soprattutto ai bambini e ai ragazzi un buon anno di oratorio all'insegna di esperienze nuove e di gioie da condividere tutti insieme.

Pischedda Rita

Si sono uniti in matrimonio:

Gallo Amerigo e Operti Daniela il 1 giugno 2008 a La Longa.

Orrù Daniel e Luccheroni Susanna il 21 giugno 2008 a La Longa.

Gaidano Matteo e Furina Katushia il 19 luglio 2008 a Ternavasso.

Fato Marco e Bergia Gabriella il 26 luglio 2008 a Ternavasso.

Salerno Enrico e Demonti Chiara il 13 settembre 2008 a La Longa.

LA GENEROSITA' DEI PARROCCHIANI

IN SUFFRAGIO DI CAVAGLIATO BALDASSARRE € 250

PAOLO VANDINI THAON DI REVEL PER LE GRONDAIE DELLA CHIESA € 500

FESTA DI SAN GIANETTO € 50

FESTA DI CEREAGLIO € 60

MATRIMONIO SALERNO-DEMONTI € 100

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO RIENTRATE 56 BUSTE € 1460

DON LIO RINGRAZIA TUTTI I PARROCCHIANI PER LA GENEROSITA' DIMOSTRATA

LO SAI CHE....

PRIMA DI NATALE IL PARROCO PASSERA' DAGLI AMMALATI (VERRA' DATO L'AVVISO IN CHIESA)

RIDIAMOCI SU.... RITORNA L'ANGOLO DELLE BARZELLETTE

Un autista di autobus pieno di anziani sta guidando in autostrada, quando una vecchietta gli batte sulla spalla e gli offre una manciata di nocciole.

Lui ringrazia e se le mangia.

Dopo quindici minuti Lei ritorna con un'altra manciata di nocciole e ripete lo stesso gesto per altre otto volte.

Lui chiede: perché non se le mangia Lei?

Allora la vecchietta risponde che ciò non è possibile a causa dei suoi vecchi denti, non riesce a masticarle.

Perché le compra? Chiede l'autista.

La vecchia signora risponde:

Mi piace troppo la cioccolata che le ricopre !

Il missionario, parlava di Gesù ai giovani dei villaggi vicini che accorrevano a sentirlo. Uno di questi, un fedelissimo, da un po' di tempo non si faceva più vedere, il missionario allora chiede alla madre del giovane "Come mai Tom non si fa più vedere? Aveva ancora tante cose da imparare! Scommetto, che non sa che Gesù è morto! Oh fa la donna, non sapevo che fosse ammalato.

CALENDARIO PARROCCHIALE NOVEMBRE

- SABATO** 1 "TUTTI I SANTI" ORE 9,30 S. MESSA A LA LONGA
- DOMENICA** 2 **COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI** ORE 9,30 S. MESSA E ORE 20,30
S. ROSARIO A LA LONGA
- DOMENICA** 9 ORE 9,30 S. MESSA A LA LONGA
- GIOVEDI** 13 ORE 21 IN SALA SPANDRE FRATERNITA' NAZZARENA PREGHIERA
GUIDATA DA FRATEL ETTORE
- DOMENICA** 16 ORE 9,30 S. MESSA A LA LONGA
- DOMENICA** 23 ORE 9,30 S. MESSA A LA LONGA
- MERCOLEDI** 26 PREGHIERA DI SILVIO ESPOSIZIONE DEL SANTISSIMO E INVOCAZIONI
DI GUARIGIONE E BENEDIZIONE INDIVIDUALE
- DOMENICA** 30 I DOMENICA DI AVVENTO ORE 9,30 S. MESSA A LA LONGA

CALENDARIO PARROCCHIALE DICEMBRE

- MERCOLEDI** 3 ORE 20,30 LETTURA DELLA PAROLA DI DIO
- DOMENICA** 7 ORE 9,30 S. MESSA A LA LONGA
- LUNEDI** 8 IMMACOLATA CONCEZIONE ORE 9,30 S. MESSA A LA LONGA
- MERCOLEDI** 10 ORE 20,30 LETTURA DELLA PAROLA DI DIO NELLE CASE
- DOMENICA** 14 ORE 9,30 S. MESSA A LA LONGA
- MERCOLEDI** 17 ORE 20,30 LETTURA DELLA PAROLA DI DIO NELLE CASE
- DOMENICA** 21 ORE 9,30 S. MESSA A LA LONGA
ORE 20,30 CONFESSIONI
- MERCOLEDI** 24 VIGILIA DI NATALE RECITAL DEI RAGAZZI DEL CATECHISMO
ORE 22 S. MESSA
DOPO LA MESSA IN ORATORIO SCAMBIO DEGLI AUGURI
- GIOVEDI** 25 S. NATALE ORE 9,30 S. MESSA A LA LONGA
- VENERDI** 26 S. STEFANO ORE 20,30 S. MESSA A LA LONGA IN SUFFRAGIO DI DON
ANTONIO NEL NONO ANNIVERSARIO DELLA MORTE
- DOMENICA** 28 ORE 9,30 S. MESSA A LA LONGA

Hanno collaborato per la stesura di questo bollettino, Don Lio, Fratel Mariano, Appendino Anna Maria, Mariotti Dario, Rosso Samuela, Pishedda Rita, Tachis Anna.